



In viaggio con i Nauti dalla Terra al Cosmo...

fra Immanenza e Trascendenza

Aldo Claudio Medorini

Fondatore del movimento artistico "Nautismo"

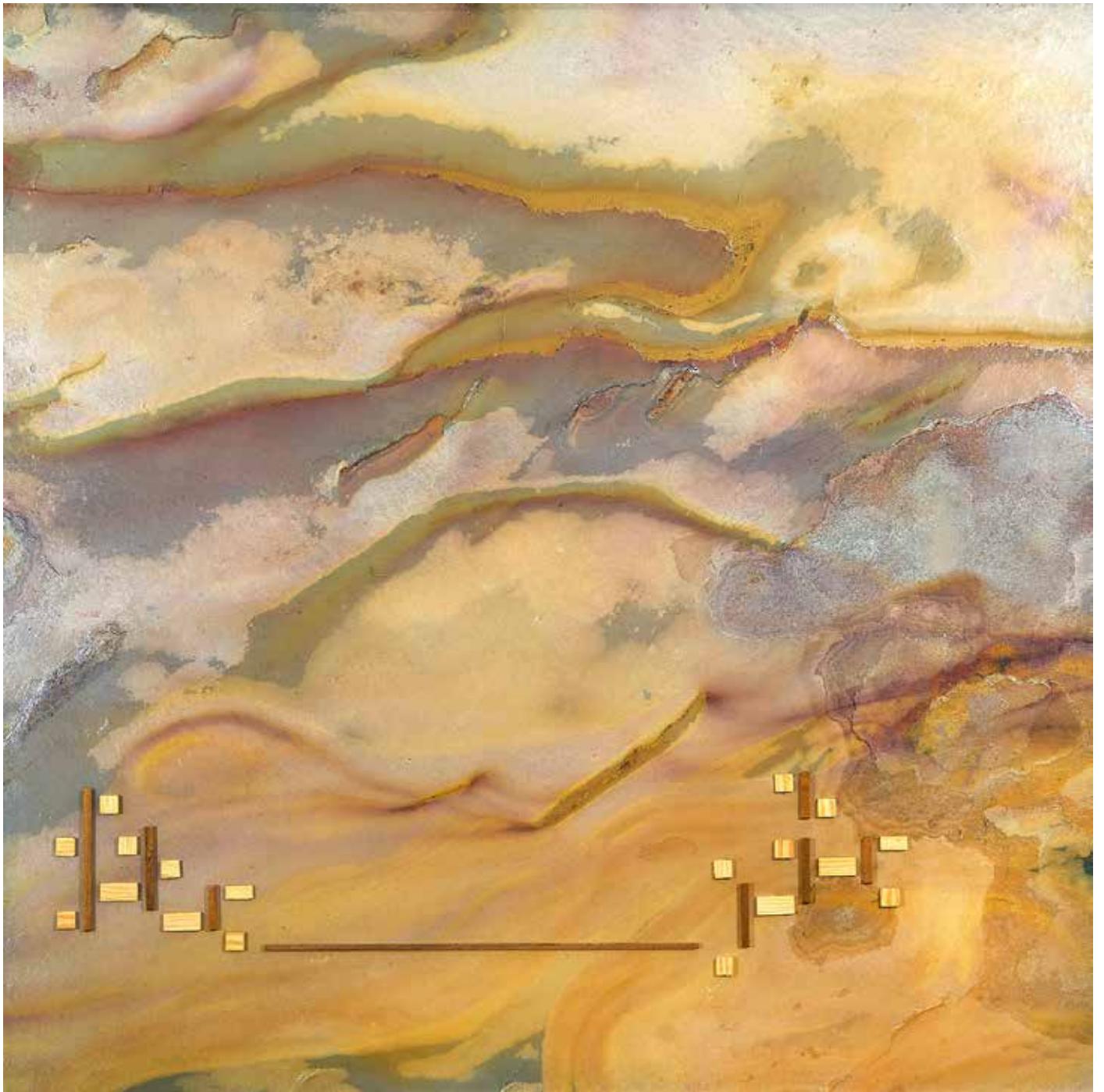
In viaggio con i Nauti dalla Terra al Cosmo

Costantemente alla ricerca della sua Itaca (l'isola natia di Lipari), Aldo Claudio Medorini porta avanti il viaggio dei suoi nauti, una trasposizione dell'artista stesso e del suo animo, che si ritrovano a solcare l'onice, quel marmor alabastrum dei Latini dove a dominare è il contrasto tra la purezza del bianco e la ricchezza delle venature 'terrose'. Solo una scelta di questa natura poteva spingere il Nostro a realizzare queste 'lampade d'artista', create con un materiale pregiato e naturale, non snaturato dall'artista ma accompagnato dai suoi nauti, che come graffiti della preistoria continuano ad esprimersi alla ricerca della propria storia, della propria tradizione, della propria essenza. La freschezza e 'ingenuità' primordiale della creazione portano Aldo Claudio Medorini a realizzare numerose opere d'arte, frutto della sua stessa genialità creativa che non desidera affatto seguire la mera via del mercato, ma che vuole approfondire la sua stessa interiorità, inseguendo la via desiderata senza badare troppo alla ragione. La bellezza della pietra di certo non necessita di parole, ma solo di calda e fredda ammirazione: a seconda di come la luce bacia la sua superficie, infatti, i nauti si trovano a solcare la durezza della pietra o la morbidezza del cuore, quasi etereo, dove le naturali venature della storia hanno tracciato un percorso tutto da scoprire. Ma ecco che la luce si accende, il cuore prende vita e il freddo onice si scalda dall'interno, regalando uno spettacolo cromatico senza eguali: i nauti osservano, indagano e percorrono il tempo, collegando quegli antichi segni lasciati nelle grotte di Lascaux 40mila anni fa con i segni del nostro contemporaneo. Dalla terra al cosmo il mondo è racchiuso nella sua globalità, segnando quasi quella ciclicità che porta il tempo ad appiattirsi e a incontrarsi ieri, oggi e domani...

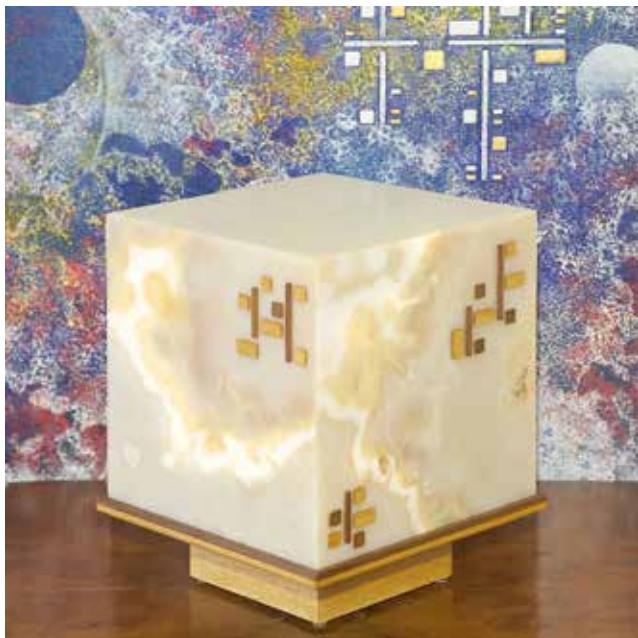
Traveling with the Nauti from Earth to the Cosmos

(Professor Marco Grilli, art historian and critic)

Constantly seeking his Ithaca (the island where he was born, Lipari), Aldo Claudio Medorini continues the journey through his seafarers, into whom the artist transposes himself and his soul. These mariners find themselves sailing through onyx, which the Latins called marmor alabastrum, where what dominates is the contrast between the pure white and the rich, 'earthy' veins. Only a choice of this sort could spur our maker to produce these 'artist's lamps', created using a prized, natural material which the artist does not radically alter, but to which he adds his mariners: like prehistoric wall paintings, they continue to give expression to the search for their story, their tradition, their existence. Led by the freshness and primordial 'innocence' of creating, Aldo Claudio Medorini produces great numbers of works, the fruit of his own creative brilliance. His genius has no interest in merely following the market, but rather seeks to delve into his inner world, pursuing his desiderata without paying too much attention to reason. The beauty of the stone certainly has no need for words, but requires only warm and cool admiration: depending on how the light kisses its surface, the seafarers may find themselves sailing through the hardness of the stone or the almost ethereal softness of its centre, where the natural veins of history have drawn out a path that awaits discovery. But when the light is switched on the centre comes alive, and the cold onyx grows warm from within, giving us an unparalleled show of colours: the seafarers observe, explore, and travel through time, connecting those ancient symbols left in the caves of Lascaux forty thousand years ago with the marks of our contemporary artist. From the Earth to the Cosmos, the entire world is enclosed within, as if to suggest that cyclical nature that flattens time and makes yesterday, today, and tomorrow come together...







Lamade di comagnia con Nauti

Medorini è nato a Lipari, segue il padre che si sposta per lavoro in varie regioni, finché giunge in Umbria a Perugia e lì si ferma, ma non mette radici, rimane isolano ma non solo nel DNA lui dell'isola di Lipari ha il senso antico dell'appartenenza e quindi dell'identità. Gli archetipi non sono una entità astratta ma formano il nostro essere, la nostra coscienza, il nostro modo di percepire e di relazionarci.

Lui è certamente un figlio d'arte, il nonno e il padre erano fini artigiani e si dedicarono alla creazione di oggetti in legno quando il lavoro lasciava loro il tempo.

Aldo Claudio ha sviluppato questa eredità ma ha anche mantenuto il cielo e il mare dell'isola natia.

Ogni suo dipinto è pura meditazione sul concetto di creazione che diviene riflesso teologico.

Nei suoi cieli si osserva un senso di presenza del divino, si noti come il sole, gli astri, sono al di qua delle nubi di aure che si confondono con i tramonti. È così che gli elementi geometrici che nel cielo si dipanano perdono la loro fredda natura geometrica, diventano presenza sostanziale nell'immanenza.

In Medorini, nel suo vivere e nelle sue opere si percepisce la speranza di chi vive l'immenso mistero del mare, è la coscienza dell'abitante dell'isola che spera là dove gli altri invece disperano.

Ecco perché i suoi cieli sono veri e propri sfondi come finestre che si aprono dove l'immanenza può accedere a un cielo che del terreno ha solo le tonalità. Ma non è tutto lui ha vissuto e vive anche la filosofia Ellenica che pervase l'isola e di cui ancora l'eco si sente per chi come lui sa ascoltare col cuore.

Nelle sue opere e nella sua essenza è presente quel femminile che è sapienza antica che è presentimento che è preghiera antica che è cura delle radici e della discendenza. Nelle opere di Aldo Claudio Medorini è percepibile l'essenza della dea Demetra o Gaia o Gea che dal caos primigenio distinse questi dal disordine e con Eros, l'amore consapevole, generò il Cosmo ossia la summa Bellezza.

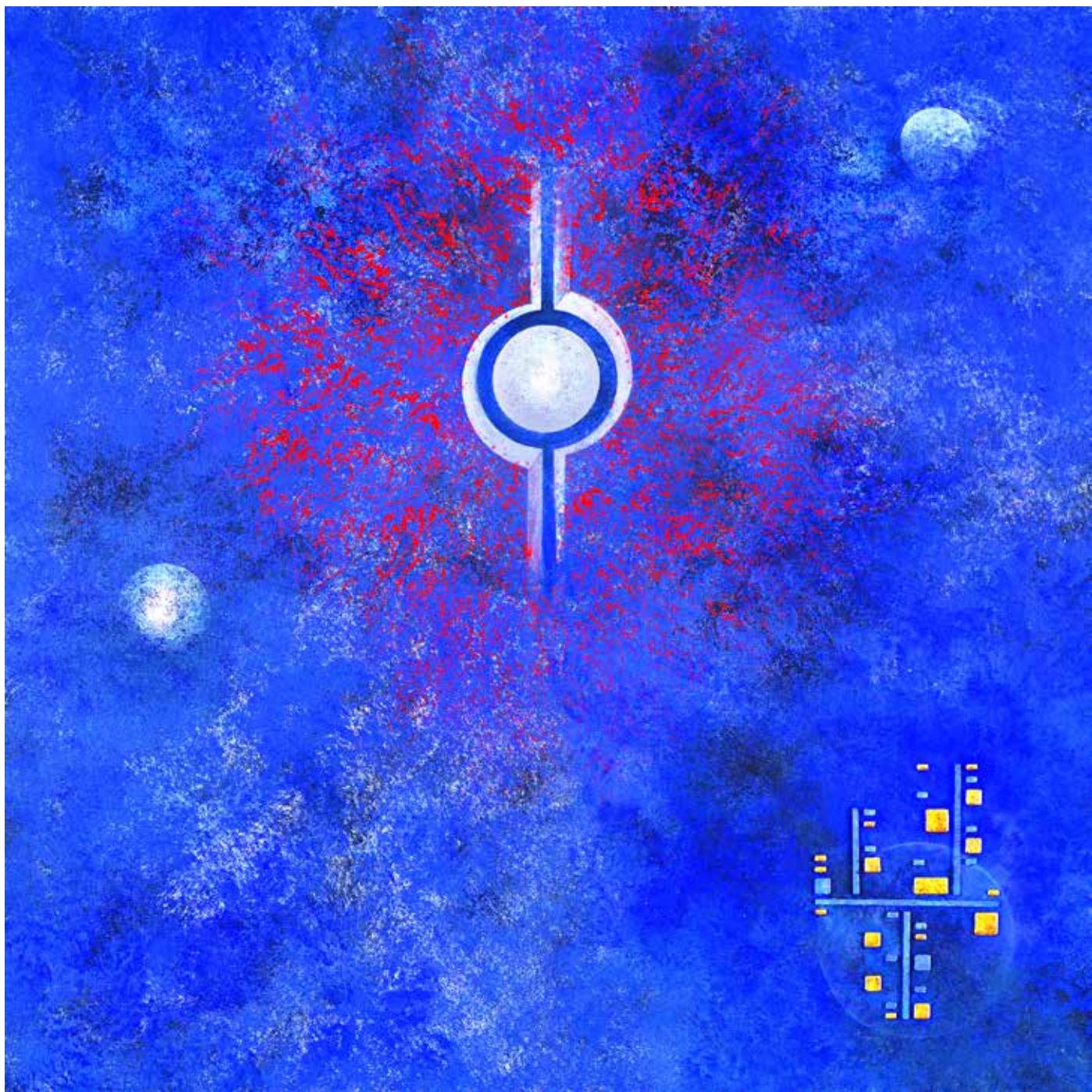
L'Ego per Icaro Farina è l'io sono in cui si rivela Dio nella scintilla di ogni uomo.

L'ego che indica questo artista è la consapevolezza che il femminile è la chiave di lettura del tutto, Jahvè Spirito scelse una donna per manifestarsi nella immanenza, Esiodo nella Teogonia scrisse di una dea per dar creazione al cosmo cielo Urano e terra Gaia.

L'ego per Medorini non è sinonimo delle pulsioni psichiche di Freudiana memoria, ma la consapevolezza che nella finita materia luccica da sempre e per sempre il barlume dell'infinito.

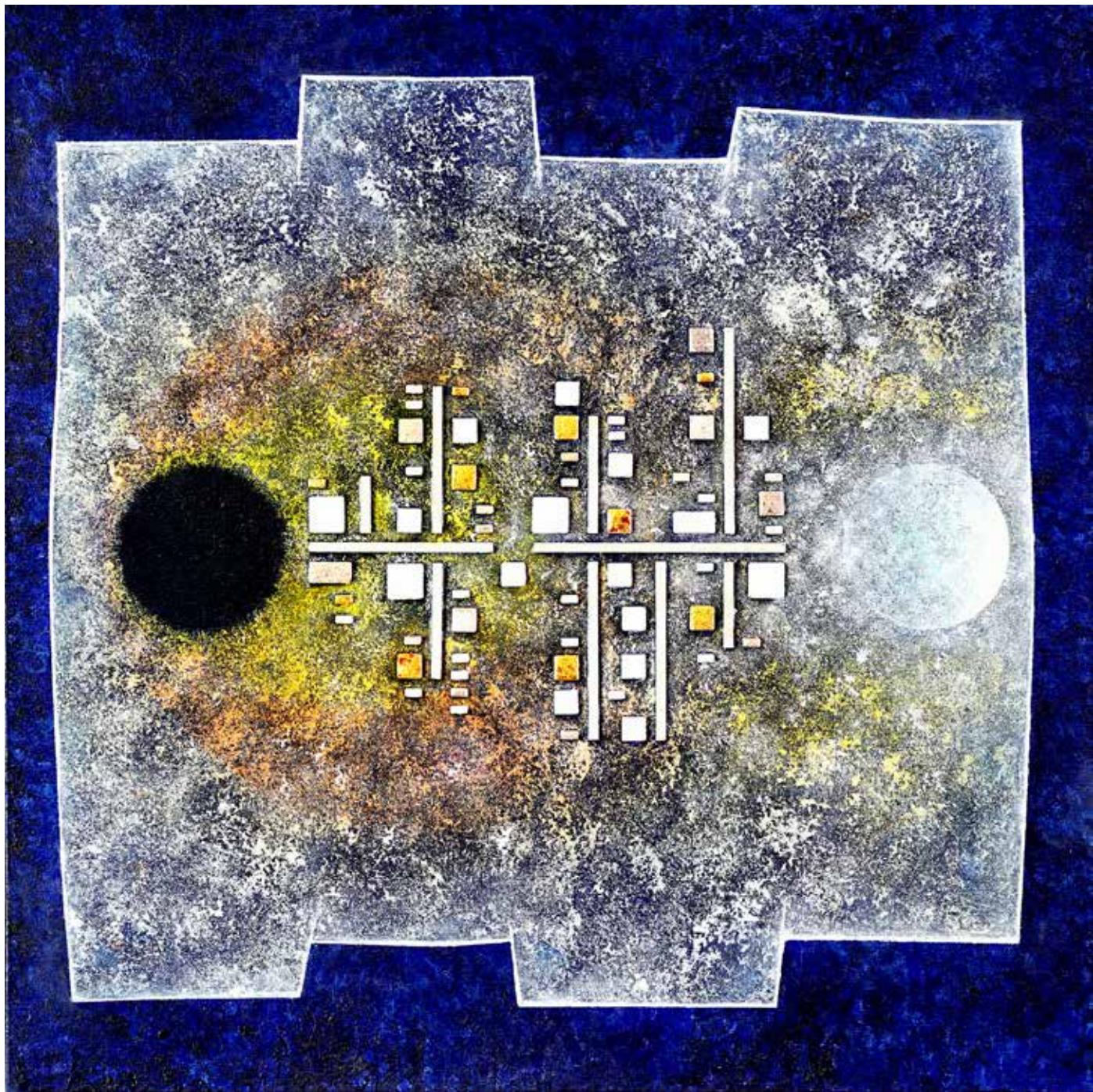
Lui è tra quelle rare persone che sa fare in modo e maniera che nei tempi della vita si possa lasciare un segno che duri oltre il tempo finito della materia e diventi infinito e immortale come ogni opera d'arte. Questa credo che sia l'essenza che permette di conoscere il fare arte di questo artista.

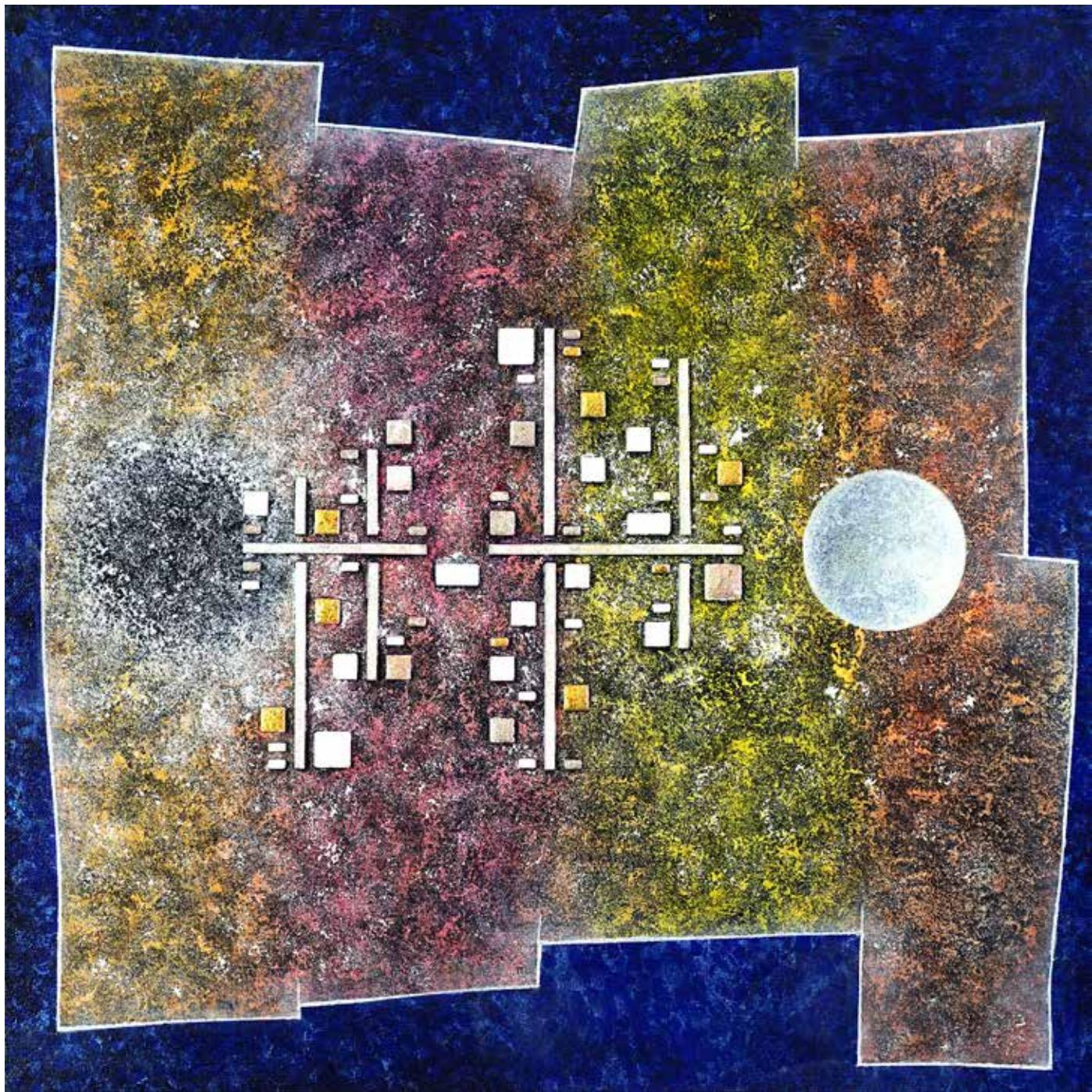
Le opere di Aldo Claudio Medorini sono come un faro o una sorta di panacea, si giunge, davanti ad esse, grezzi, lordi di mondo, di materia e di materiale, e Letizia, con semplicità e con la gioia di chi sa guardare oltre e nell'altrove, offre la sua via, i suoi colori, le sue visioni, e davvero beato è chi, dopo tanto navigare, dalla luce del suo faro si fa guidare e dalla sua panacea guarire.

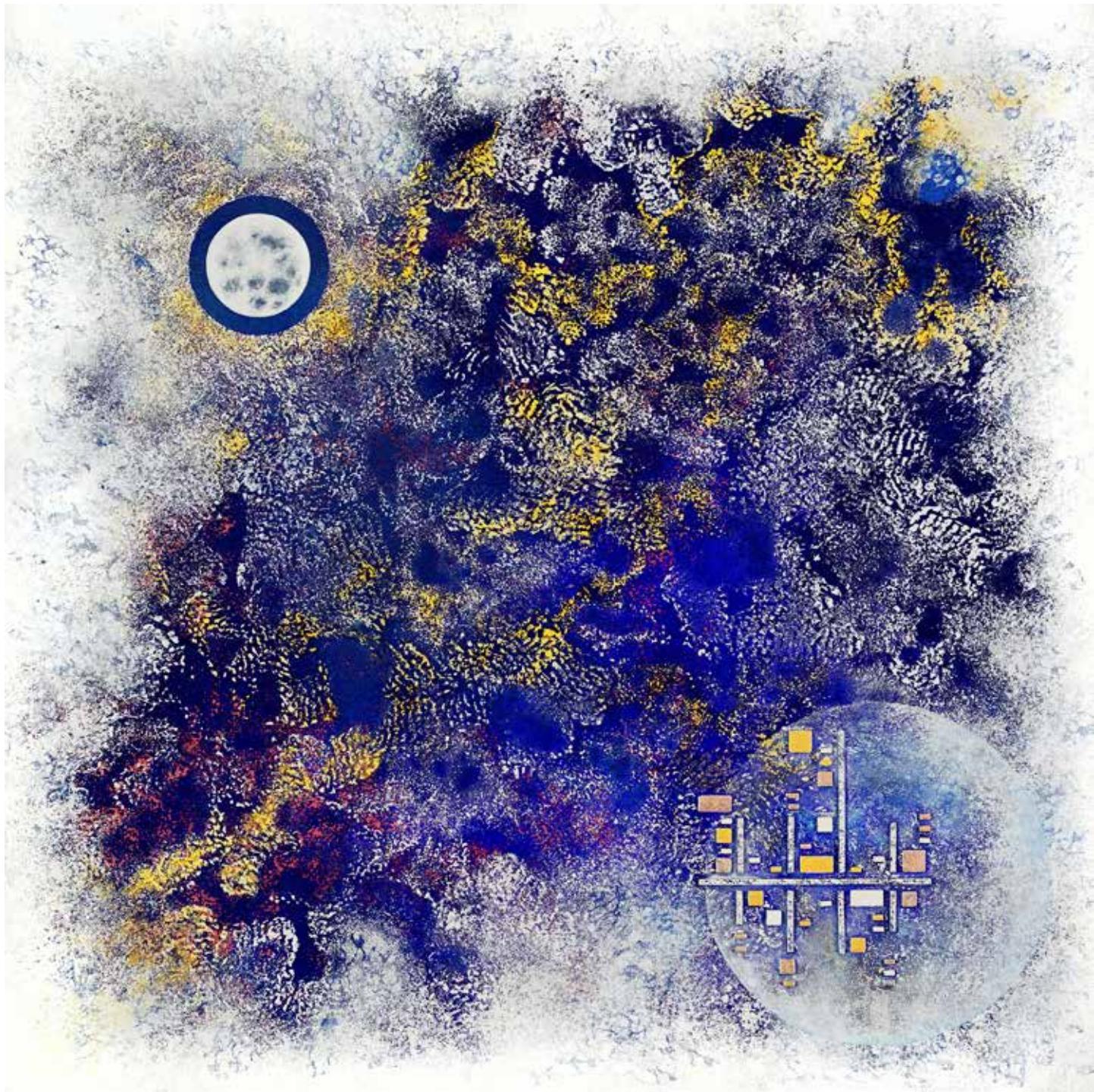












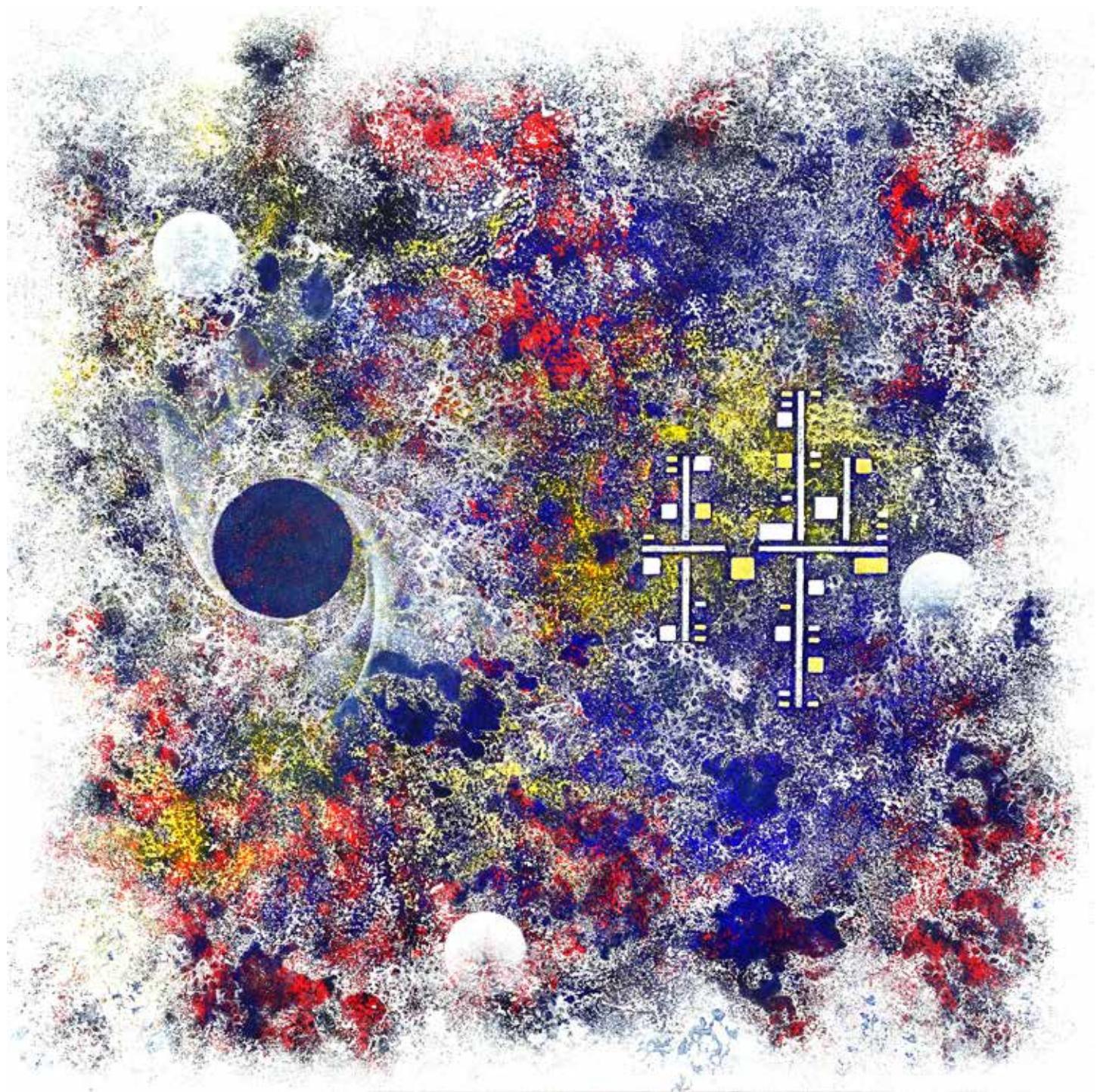
La mia creazione, il **"Nautismo"**.

Nel 2012 invitato ad esporre a Spoleto, in una importante manifestazione, ho voluto per questa creare qualcosa di personale e originale, fuori dagli schemi e correnti consuete.

Nasce così il Nautismo, termine che deriva da Nauti, elementi razionali del pensiero umano (codici) disposti con rigore geometrico sul supporto che li trattiene mentre sono alla ricerca di un senso. I Nauti quindi "Semi" di ratio che navigano su una materia cromatica ricca di emotività. Cosmos.

Un viaggio perpetuo alla rincorsa dell'isola natia, il cui porto sembra essere sempre più lontano. I Nauti, a seconda dei ruoli che interpretano nel loro viaggio, a volte sono laminati con metalli nobili, oro zecchino e argento, così come nobili vogliono essere i ruoli delle figure che interpretano. Il Nautismo ha la presunzione così, di raccontare storie epiche in chiave moderna e lo spazio che i Nauti attraversano a volte si percepisce come zona in cui il femminile diviene varco e risposta tra l'uomo che vive nell'immanente e la sua proiezione nel trascendente, tra razionalità e astrattismo.





My creation, **“Nautismo”**.

In 2012, invited to exhibit in Spoleto in an important event, I wanted to create something personal and original, out of the box and usual currents.

Thus was born Nautismo, a term that derives from Nauti, rational elements of human thought (codes) arranged with geometric rigor on the support that holds them while they are looking for a meaning.

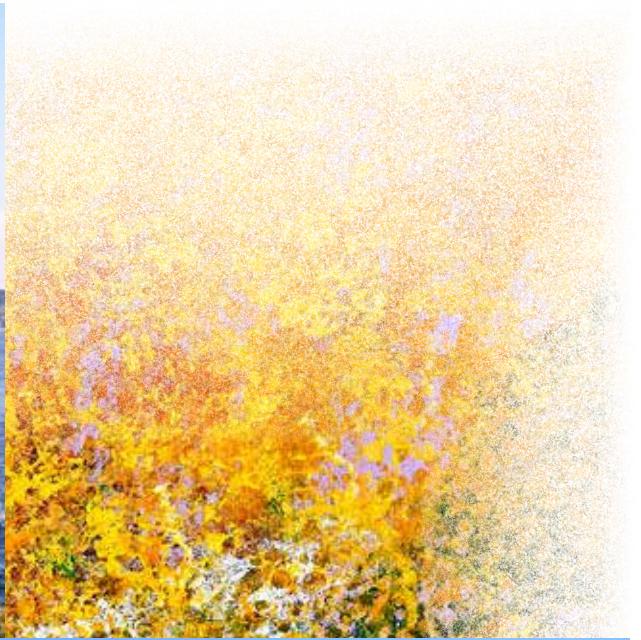
The Nauti therefore “Seeds” of ratio that navigate on a chromatic material rich in emotion. Cosmos.

A perpetual journey in pursuit of the native island, whose port seems to be farther and farther away.

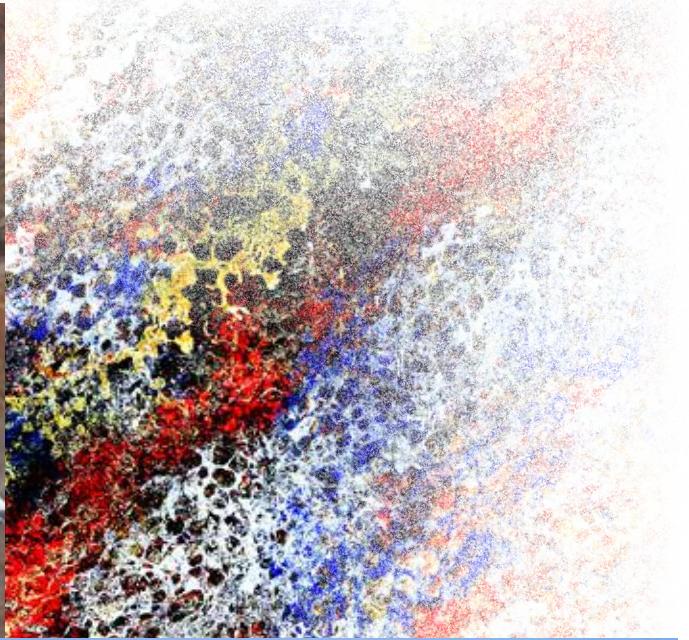
Depending on the roles they play in their journey, the Nauti are sometimes laminated with noble metals, pure gold and silver, just as the roles of the figures they interpret want to be noble.

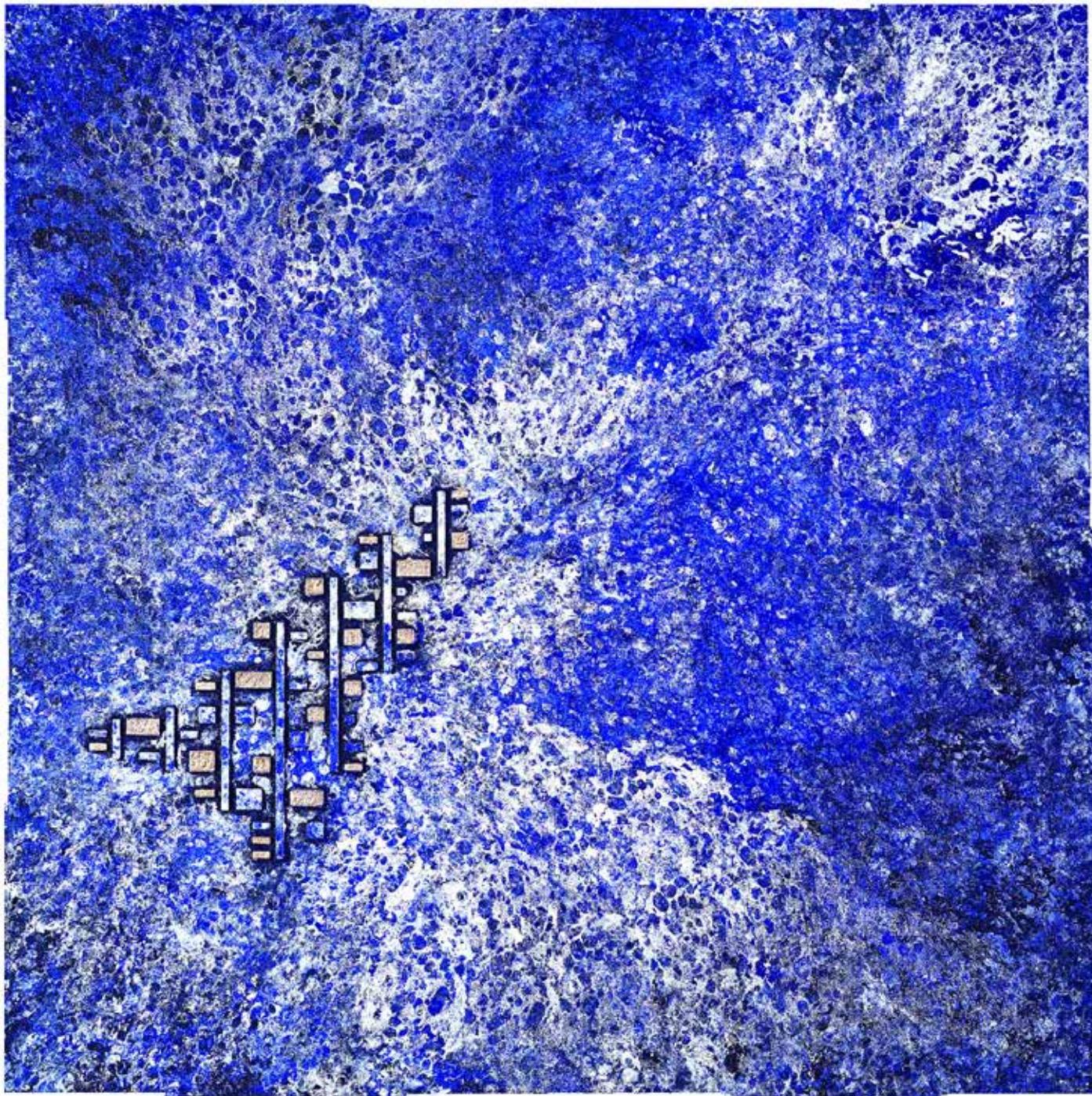
Nautismo thus has the presumption of telling epic stories in a modern key and the space that the Nauti cross is sometimes perceived as an area in which the feminine becomes an opening and response between the man who lives in the immanent and his projection into the transcendent, between rationality and abstractionism.





Aeolian Essences





Medorini nasce a Lipari (Isole Eolie) e a soli 10 anni si trasferisce a Perugia dove si forma con le avanguardie socio politiche e culturali degli anni 70.

A soli 19 anni, nel **1974** con una mostra personale Medorini esordisce presso il Palazzo dei Priori di Perugia. Nel **2012**, con linguaggio personale che lo rappresenta in maniera univoca e originale, Medorini dà vita al movimento pittorico denominato “Nautismo”, basato su elementi “Nauti” semi di ratio che navigano su una materia cromatica ricca di emotività. Cosmos. Nel **2014** la Provincia di Perugia consente a Medorini la mostra antologica “Perugia 1974 – 2014” nella Loggia di Ponente del Palazzo della Provincia, ulteriore occasione per relazionare al pubblico, ai giornalisti e ai critici intervenuti il nuovo movimento artistico.

Nel **2015** oltre ad alcune mostre personali, Medorini viene selezionato per la mostra L’Arte e Il Tempo, evento ufficiale di EXPO IN CITTA’ 2015 curata dalla prof.ssa Sillato e prof. Puntelli. Durante EXPO 2015 espone nel padiglione “Cacao e Cioccolato” (cibo degli dei), quindi a Palazzo Zenobio una delle sedi della Biennale di Venezia. Dal **2016** al **2024** mostre personali in sedi museali quali Palazzo Trinci, museo di Foligno, Palazzo Visconti a Brignano Gera D’Adda, Chiesa musealizzata S. Maria dei Laici a Gubbio, Museo San Francesco a Montefalco, Auditorium San Domenico per Narnia Festival, Museo Risorgimentale Villa Mirra a Craviana MN, Ca’ dei Carraresi a Treviso, Loggia dei Lanari a Perugia interamente patrocinata dal Comune per i suoi 50 anni di attività... Tra i molti riferimenti bibliografici più importanti si cita: Catalogo Arte Moderna “CAM”, “Le scelte di Puntelli”, “L’Arte in Cucina”. Editoriale e pubblicazione G. Mondadori.

Medorini espone in permanenza in prestigiose gallerie in Italia, in Cina e negli Stati Uniti.

Medorini was born in Lipari (Aeolian Islands) and at the age of 10 he moved to Perugia where he trained with the socio-political and cultural avant-gardes of the 70s.

At just 19 years old, in **1974** with a solo exhibition Medorini made his debut at the Palazzo dei Priori in Perugia.

In **2012**, with a personal language that represents him in a unique and original way, Medorini gives life to the artistic movement called “Nautismo”, based on “Nauti” elements, seeds of ratio that navigate on a chromatic material rich in emotion. Cosmos.

In **2014** the Province of Perugia allows Medorini the anthological exhibition “Perugia 1974 - 2014” in the Provincia Palace, a further opportunity to relate the new artistic movement to the public, journalists and critics.

In **2015**, in addition to some solo exhibitions, Medorini was selected for the “L’Arte e il Tempo” exhibition, the official event of EXPO in the city 2015 curated by prof. Sillato and prof. Puntelli. During EXPO 2015 he exhibits in the “Cocoa and Chocolate” pavilion (food of the gods), then in Palazzo Zenobio one of the venues of the Venice Biennale.

From **2016** to **2024** he has produced several personal exhibitions in museums such as Palazzo Trinci, museum of Foligno, Palazzo Visconti in Brignano Gera D’Adda, museum church of S. Maria dei Laici in Gubbio, San Francesco Museum in Montefalco, San Domenico Auditorium for Narnia Festival, Museum Risorgimento Villa Mirra in Craviana MN, Ca’ dei Carraresi in Treviso, Loggia dei Lanari in Perugia, entirely sponsored by the Municipality for its 50 years of activity...

Among the many bibliographic references, the most important are: Catalog of Modern Art “CAM”, “Le scelte di Puntelli”, “Arte in Cucina” etc... All always with Giorgio Mondadori editorial and publication.

Medorini exhibits permanently in prestigious galleries in Italy, China and the United States

Contatti - Contact Details

Web: www.medorini.com - www.nautismo.it

Email: aldoclaudio.medorini@gmail.com - nautismo@gmail.com - **Mobile:** +39 3315965805



Aeolian Essences